

RICOSTRUZIONE: 80 MILIONI PER NATALE, PRESTO LAVORI A "CHICCHE" DEL CENTRO

23 Dicembre 2015



L'AQUILA – Altri 80 milioni di euro sotto l'albero di Natale per cesellare un 2015 di ricostruzione post-sisma dell'Aquila con l'avvio dei lavori in due "gemme" del centro e portare avanti il difficile processo di rinascita nelle frazioni che accusano ritardo, aspettando i fondi 2016 in arrivo da febbraio.

Domani molti aquilani avranno un motivo in più per brindare alla Vigilia grazie alla pubblicazione del quattordicesimo elenco dei beneficiari di buoni contributo per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, che arriva un mese e venti giorni dopo l'ultima erogazione di fondi.

Si tratta, appunto, di 80 milioni per competenza, cioè programmati sulla carta, da colmare con moneta contante grazie allo stanziamento della cassa, che avverrà in più step secondo il meccanismo messo a punto dal Comune nell'accordo con l'Associazione bancaria italiana (Abi): una prima tappa del 46% dell'importo, una seconda del 44%, il saldo finale con l'ultimo 10%.

Uno spezzatino che consente, con gli stessi soldi, di avviare un numero maggiore di cantieri.

In queste ore le procedure burocratiche vengono rapidamente concluse dal personale comunale e dell'ufficio speciale (Usra).

Se ci sarà qualche ulteriore pratica da inserire, comunque, la pubblicazione potrebbe scivolare anche a lunedì 28.

Guarda già al futuro l'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano. "L'obiettivo è far uscire questo elenco prima di Natale per chiudere l'anno e ricominciare, poi, intorno a febbraio con il quindicesimo – spiega – Il 2016 ci porterà 710 milioni grazie alla delibera che andrà al Cipe proprio oggi".

Stavolta non ci sono problemi sulla cassa, che negli elenchi precedenti talvolta è arrivata a singhiozzo, rallentando e perfino paralizzando le opere.

"Ci sono 200 milioni – spiega Di Stefano – al momento sufficienti per il fabbisogno, chiudere il tredicesimo elenco e pagare la prima tranche di quello nuovo, ma questo dipende sempre dalla velocità con cui si fanno i lavori: magari a giugno ci trovassimo con i soldi finiti!".

"Non è questo che mi spaventa ma il contrario, la lentezza: perciò devono cooperare i tecnici con progetti fatti bene e gli uffici con i controlli giusti", rimarca.

Tra le "chicche" di questo elenco, l'aggregato tra il corso, via Patini e via Tre Marie che contiene il secondo pezzo dei portici, subito dopo quello della sede Bper aggiudicato di recente.

E poi l'aggregato accanto guardando da piazza Duomo, quello che ospitava tra le altre cose il celebre Gran Caffè dell'Aquila, tra via Marrelli e via Patini. "Con questi due edifici la piazza è tutta appaltata, manca solo l'Arcivescovado", conclude Di Stefano.